

SI PARLA DI...

A MONTESARCHIO HA REALIZZATO UN GIOIELLO INDUSTRIALE CHE NE FA UNO DEI PRIMI PRODUTTORI IN EUROPA

# Biagio Mataluni, re della città dell'olio

di Mirko Locatelli

Se gli dicono sei diventato il re dell'olio, lui si schermisce, ha un accenno di sorriso e fa: «Per carità, c'è ancora molta strada da percorrere: la Cina, l'India, i mercati asiatici...». Ma poi riflette e confessa: «Sì, dopo la famiglia, nella mia vita viene l'olio, ormai so tutto di quello che gli antichi chiamavano il cibo degli dei. Sono anche un assaggiatore, lo provo sulla lingua e so se un olio è stato fatto in Italia, in Spagna o in Grecia, i tecnici vengono ancora nella mia stanza per farmi assaggiare i campioni».

Si ferma, mette le mani in tasca e aggiunge: «Con l'olio c'è da fare in tutto il mondo. Noi italiani sappiamo lavorarlo meglio degli altri, siamo maestri nella miscelazione. In Italia ci sono un migliaio di produttori di olio, dieci i più grandi. Dove si colloca Mataluni? Tra i primi in Europa e forse nel mondo. Qui da me vengono studenti stranieri per stage di studio».

A questo punto mi spiattella cifre da capogiro: 100 milioni di litri d'olio l'anno, 250 milioni di fattu-

rato, 200 dipendenti con un'età media di 29 anni. E oggi, oltre che per i 16 brand di proprietà, produce per le "private label": 180 marchi di 17 paesi, Cina e Filippine compresi. A Montesarchio, nel beneventano, ha realizzato un gioiello industriale che bisogna andare a vedere: è la città dell'olio più moderna e innovativa del mondo.

Eppure Biagio Mataluni, l'artefice di quest'eccellenza, è rimasto il ragazzo semplice che frequentava il convento francescano di Santa Maria delle Grazie. Per 30 anni ha sgobbato in silenzio, da perfetto sconosciuto. Poi, verso i 50 anni, è esploso. È finito sotto i riflettori nel 2009, quando ha riportato in Italia, dopo 25 anni, il celebre marchio "Olio Dante" acquistandolo dagli spagnoli del Gruppo Sos-Cuetera. La Mataluni story è avventurosa, appassionante, istruttiva. Tutta da raccontare. Anzi da studiare, nelle facoltà di economia. Perché aiuta a capire come, partendo con le pezze al sedere, anche nel Sud si può intraprendere e creare un colosso industriale. La storia inizia negli anni trenta del '900, quando un altro Biagio Mataluni, il nonno,

per sbarcare il lunario si mette a spremere le ulive del suo paese per produrre pochi quintali di olio. Il vecchio aveva fatto l'emigrante, di sera non accendeva la luce per risparmiare qualche soldo. Ma con l'olio era bravo. Il suo piaceva. E così nasce il primo frantoio oleario elettrico della Valle Caudina. Giuseppe, il figlio, studia, si laurea in giurisprudenza e trova tempo per organizzare una rete di distribuzione dell'olio prodotto e confezionato. Questo ieri. Poi, e siamo a oggi, sulla scena arriva il mago, l'artefice del boom, il Biagio Mataluni di terza generazione, e si mette a volare da Montesarchio a Tokio, New York, Londra. Il nipote di quel vecchio frantoiano ha imparato così bene il mestiere da battere tutti: dal suo ufficio finestrato si ammira il più grande stabilimento oleario d'Italia (20 linee di imbottigliamento, due raffinerie, cinque frantoi) dal quale escono 100 milioni di bottiglie l'anno.

Come ha fatto a ottenere questo risultato? Il bello è che per lui era già deciso tutto: «Farai l'avvocato come me», gli diceva il padre. E invece no.

«Non mi piaceva. - racconta - Il mio modello di vita era mio nonno, la sua intraprendenza, l'estrosità. Così da ragazzo mi misi a osservare la raccolta delle olive, la frangitura, la spremitura. L'olio del nonno fu la mia prima grande scoperta. Il resto, la capacità più un pizzico di fortuna, è venuto dopo».

Biagio è tipo estroverso, gioviale, attento a ogni passo che fa: si concede quattro sigarette al giorno, beve orzo al posto del caffè e il vezzo delle belle cravatte. Stop. Niente cinema, teatro, concerti. Negli ultimi 10 anni mai una vacanza. Apre gli occhi alle cinque di mattina e via, anche fino a mezzanotte. Va alle fiere in tutto il mondo, ha una casa-ufficio a Brooklyn ed è un divoratore di libri. «Del resto sono anche sociologo, - dice - mi laureai a Urbino nel 1995. M'affascinava la sociologia della comunicazione, insegnatami da Giovanni Sartori. Ho una grande attenzione per l'impresa e la politica del '900 italiano. So tutto di Gianni Agnelli, di Andreotti, dei grandi uomini d'impresa. E sono un comunicatore, giro il mondo per comunicare la mia azienda».



Biagio Mataluni con la moglie Elvira

Biagio ne prese il comando nel 1980 e cominciò a investire in tecnologie innovative fondendole con gli antichi metodi di lavorazione delle olive. Fu la grande svolta. Irrobustita l'azienda, nel 2007 acquistò i famosi marchi italiani Topazio, Oio e Gi.Co. lanciandosi verso le frontiere della grande distribuzione. Ma il botto che sbalordisce tutti arriva due anni dopo, quando sborsa 30 milioni di euro per rilevare il glorioso marchio Olio Dante. «Tre banche - racconta - mi hanno finanziato l'acquisto e io ho dato in garanzia tutto quello che ho creato. Sì, ho messo in gioco tutto ma ne è valsa la pena, i risultati stanno arrivando. Vendiamo 10 milioni di bottiglie di Dante che vogliamo raddoppiare in tre anni. Per riposizionare il marchio spenderò 5 milioni di euro l'anno. Abbiamo già fatto nel 2010 un gran lavoro di riposizionamento sugli scaffali italiani. E quest'anno ci dedicheremo all'internazionalizzazione».

Quando un'azienda cresce ha bisogno di rinforzi. E così Biagio, che ne resta presidente, ha chiamato al vertice del gruppo i tre fratelli Enzo (amministratore delegato), Fabio (responsabile acquisti), Domenico (controllo gestione) e il cognato Gaetano Avino (responsabile vendite). «Ogni membro della famiglia ha una responsabilità nella squadra. - spiega - Per giunta al traino di Enzo, che ha lasciato il suo studio di commercialista per venire qui, sono arrivati altri cervelli di cui c'era bisogno». Anche il primo figlio fresco di laurea, Biagio Flavio, lavora nell'ufficio finanziario, mentre la seconda, Nunzia, sta completando gli studi in economia a Pisa e di recente ha accompagnato il padre a Tokio, dov'è volato per trattare col colosso Nippon, il più grande distributore alimentare del Giappone.

La vita privata di Biagio, che ha casa nell'azienda, è trasparente, limpida, lineare. Si sposò a 23 anni con Elvira Schioppi, una ragazza napoletana che ne aveva 21. Elvira, compagna di vita e di lavoro, è diventata una manager dinamica, superattiva e con un ruolo preciso: è il direttore finanziario del gruppo, possiede le chiavi della cassa.

«Sa una cosa? - dice Biagio accompagnandomi all'uscita - Tra poco torno sull'altare». Che fa, si risposa? Lui sorride: «No, non cambio moglie, mi tengo quella che ho. Del resto un mio amico ha cambiato tre volte la moglie e non è felice. Riporto Elvira sull'altare perché il 15 marzo celebriamo 25 anni di matrimonio...». Auguri!

IL LIBRO INTERESSANTE ESORDIO NARRATIVO DI FRANCESCO RICCI

## "Sei come nove": molto più che favolette

di Vincenzo Caropreso

Il sei e il nove: due simboli che risulterebbero essere perfettamente uguali se, come avviene nella tombola, non fosse presente quella sottile linea orizzontale alla base del numero che ne consente l'individuazione. Eppure, senza questo piccolo tratto, potremmo arbitrariamente decidere il senso o il significato da dare al numero che stiamo esaminando a seconda del nostro punto di vista, della nostra fantasia e delle nostre sensazioni. Non esiste una verità assoluta, il 9 potrebbe non essere 9 per tutti così come avverrebbe per l'altro numero. È uno dei concetti portanti del libro di Francesco Ricci,



giovane scrittore napoletano autore di "Sei come nove. Favole amoralie" (Tullio Pironti). La storia si svolge in una cella di un carcere non ben identificato: Negen è un prigioniero in grado di dominare la mente di chi gli sta di fronte e Zés è la guardia

carceraria che viene costretta a raccontare le più varieghe storie a condizione che esse non pretendano di dare all'ascoltatore alcun insegnamento di tipo morale, senza però riuscire nell'intento. Così si intrecciano tra i due protagonisti, i cui nomi in lingua olandese assumono il significato di Sei e Nove, sette racconti con tratti surreali che talvolta sfiorano il grottesco e che prendono vita in luoghi mai definiti in maniera precisa. L'atmosfera surreale arriva a coinvolgere persino i tratti distintivi dei due protagonisti al punto che a fronte di un secondino lercio, trasandato, caratterialmente insicuro e nervoso, si contrappone il prigioniero Negen con il suo carat-

tere autoritario e vestito in maniera composta ed elegante. Un romanzo in cui i racconti diventano un espediente attraverso il quale trasmettere il concetto chiave dei punti di vista e dell'assenza di una verità assoluta e universale. Si possono ritrovare in essi riferimenti filosofici e letterari riconducibili al surrealismo di Borges e Ionesco e al nichilismo di Nietzsche. Pur volendo dimostrare in quest'opera l'assenza di una verità e di una morale assoluta, l'autore è costretto a riconoscerne, quale verità assoluta, la realtà così come viene interpretata. Un po' come se, trovandosi seduti ad una tavola rotonda, ognuno dei commensali possa sentirsi capotavola.

## CINEMA & TEATRI

### ARCOBALENO

Via Carelli, 7 - Tel. 0815782612  
Sala 1 - Manuale d'amore 3  
orari: 17.30-20.00-22.30

Sala 2 - La vita facile  
orari: 16.00-18.10-20.20-22.30

Sala 3 - Femmine contro maschi  
orari: 16.00-18.10

Sala 3 - Immaturi  
orari: 20.20-22.40

Sala 4 - Il cigno nero - Black Swan  
orari: 18.10-20.20-22.30

Sala 4 - I fantastici viaggi di Gulliver  
orari: 16.00

DELLE PALME MULTISALA  
Via Vetriera, 12 - Tel. 081418134

Sala uno - Il discorso del Re  
orari: 16.30-18.45-21.00

Sala due - Il discorso del Re  
orari: 17.30-20.00-22.15

Sala Teatro - La vita facile  
orari: 16.30-18.30-20.30-22.30

FILANGIERI MULTISALA  
Via Filangieri, 43/47 - Tel. 0812512408

Sala 1 - Il gioiellino  
orari: 16.30-18.30-20.30-22.30

Sala 2 - Ladri di cadaveri - Burke & Hare  
orari: 18.30-20.30-22.30

Sala 2 - In un mondo migliore  
orari: 16.10

Sala 3 - Il Grinta - La vendetta  
orari: 16.10-20.30-22.30

Sala 3 - In un mondo migliore  
orari: 18.20

LA PERLA MULTISALA  
Via Nuova Agnano, 35 - Tel. 0815701712

Sala Taranto - Il discorso del Re  
orari: 16.50-18.50-20.55-22.50

Sala Trois - Piranha  
orari: 18.30-20.00-21.30-22.55

La Perla dei Piccoli - Le avventure di Sammy  
orari: 16.50

MARTOS METROPOLITAN  
Via Chiaia, 149 - Tel. 899030820

Sala 1 - Manuale d'amore 3  
orari: 17.00-19.30-22.00

Sala 2 - Amore e altri rimedi  
orari: 16.00-20.25

Sala 2 - Unknown - Senza Identità  
orari: 18.15-22.45

Sala 3 - Manuale d'amore 3  
orari: 17.45-20.15-22.40

Sala 4 - Il cigno nero - Black Swan  
orari: 16.00-18.10-20.15-22.25

Sala 5 - The Fighter  
orari: 16.00-18.15-20.30-22.40

Sala 6 - Manuale d'amore 3  
orari: 16.00-18.30-21.00

Sala 7 - Piranha  
orari: 16.30-18.20-20.10-22.15

MED MAXICINEMA THE SPACE  
Via G. del Mediterraneo, 46 - Tel. 892111

Sala 1 - Manuale d'amore 3  
orari: 17.00-19.55-22.50

Sala 2 - La vita facile  
orari: 15.30-18.00-20.30-23.00

Sala 3 - Amore & altri rimedi  
orari: 15.30-17.50-20.20-22.50

Sala 4 - 3 D - Manuale d'amore 3  
orari: 16.00-19.00-22.00

Sala 5 - Immaturi  
orari: 15.30-18.00-20.30-23.00

Sala 6 - Il gioiellino  
orari: 15.30-18.00-20.30-23.00

Sala 7 - I fantastici viaggi di Gulliver 3D  
orari: 15.40

Sala 7 - 127 ore  
orari: 17.45

Sala 7 - Sanctum 3D  
orari: 20.25-23.00

Sala 8 - Unknown - Senza Identità  
orari: 15.30-17.55-20.25-23.00

Sala 9 - Femmine contro maschi  
orari: 15.45

Sala 9 - Il cigno nero  
orari: 18.05-20.30-23.00

Sala 10 - The Fighter  
orari: 15.30-18.00-20.30-23.00

Sala 11 - Piranha 3D  
orari: 16.00-18.15-20.30-22.45

MODERNISSIMO  
Via C. dell'Olio, 59 - Tel. 0815800254

Sala 1 - The Fighter  
orari: 16.00-18.15-20.30-22.30

Sala 2 - Manuale d'amore 3  
orari: 16.00-18.15-20.30-22.40

Sala 3 - Il discorso del re  
orari: 16.15-18.20-20.30-22.40

Sala 4 - Into Paradiso  
orari: 16.30-18.30

Sala baby - Il grinta  
orari: 20.30-22.30

PLAZA MULTISALA  
Via Kerbaker, 85 - Tel. 0815563555

Sala Bernini - Il Grinta - La vendetta  
orari: 16.30-18.30-20.30-22.30

Sala Kerbaker - Piranha  
orari: 16.30-18.30-20.30-22.30

Sala Vanvitelli - Unknown - Senza Identità  
orari: 16.30-18.30-20.30-22.30

HAPPY MAXICINEMA  
Loc. Marizasepe - Tel. 0818607136

Sala 1 - Manuale d'amore 3  
orari: 16.30-19.00-21.30

Sala 2 - Manuale d'amore 3  
orari: 17.45-20.15-22.45

Sala 3 - Amore & altri rimedi  
orari: 16.15-18.30-20.45

Sala 3 - Sono il numero quattro  
orari: 23.00

Sala 4 - Il buongiorno del mattino  
orari: 16.30-18.40-20.50-23.00

Sala 5 - Il gioiellino  
orari: 16.30-18.40-20.50-23.00

Sala 6 - Piranha 3D  
orari: 17.00-19.00-21.00-23.00

Sala 7 - La vita facile  
orari: 16.30-18.40-20.50-23.00

Sala 8 - Animals United  
orari: 17.00

Sala 8 - Unknown - Senza Identità  
orari: 18.40-20.50-23.00

Sala 9 - 127 ore  
orari: 17.15

Sala 9 - Una cella in due  
orari: 19.10-21.10-23.00

Sala 10 - The Fighter  
orari: 16.15-18.30-20.45-23.00

Sala 11 - Femmine contro maschi  
orari: 17.00-19.00-21.00-23.00

Sala 12 - Il cigno nero  
orari: 16.15-18.30-20.45-23.00

Sala 13 - Edward mani di forbice (Legend Film Festival)  
orari: 17.00-19.00-21.00-23.00

MAGIC VISION  
Viale dei Tigili, 19 - Tel. 0818030270

Sala 1 - The Fighter  
orari: 18.00-20.30-22.30

Sala 2 - Manuale d'amore 3  
orari: 18.00-20.30-22.40

Sala 3 - Unknown - Senza Identità  
orari: 18.30-20.30-22.30

Sala 4 - Gianni e le donne  
orari: 17.00-19.00-21.00

Magic baby - Animals United  
orari: 16.30

UCI CINEMAS CASORIA  
Circumvallazione Esterna - Tel. 081892960

Sala 1 - The Fighter  
orari: 17.30-20.00-22.40

Sala 2 - Piranha 3D  
orari: 20.30-22.45

Sala 2 - Opera Lirica  
orari: 17.00-Carmen

Sala 3 - Amore & altri rimedi  
orari: 17.40-20.10

Sala 3 - Shelter - Identità paranormali  
orari: 22.45

Sala 4 - Easy Girl  
orari: 17.40-20.00-22.20

Sala 5 - Immaturi  
orari: 20.00

Sala 5 - Sono il numero quattro  
orari: 17.40-22.40

Sala 6 - Manuale d'amore 3  
orari: 17.15-20.00-22.45

Sala 7 - Una cella in due  
orari: 17.50-20.10-22.30

Sala 8 - Femmine contro maschi  
orari: 18.00-20.30-22.50

Sala 9 - Il cigno nero  
orari: 17.45-20.15-22.40

Sala 10 - La vita facile  
orari: 17.30-20.10-22.40

Sala 11 - Piranha 3D  
orari: 18.15

THE SPACE CINEMA VULCANO BUONO  
Via Bosco Fangone - Tel. 892111

Sala 1 - Manuale d'amore 3  
orari: 16.45-19.30-22.30

Sala 2 - Manuale d'amore 3  
orari: 15.45-18.40-21.30

Sala 3 - Amore & altri rimedi  
orari: 16.30-19.10-21.50

Sala 4 - Il gioiellino  
orari: 17.20-22.25

Sala 4 - Immaturi  
orari: 14.50-19.45

Sala 5 - The Fighter  
orari: 16.00-19.00-21.40

Sala 6 - Il cigno nero  
orari: 17.10-19.50-22.20

Sala 6 - I fantastici viaggi di Gulliver  
orari: 14.50

Sala 7 - La vita facile  
orari: 14.50-17.10-19.40-22.10

Sala 8 - Unknown - Senza Identità  
orari: 16.20-19.20-22.00

Sala 9 - Piranha 3D  
orari: 15.30-18.10-20.30-22.40

ACACIA (tel.081/5563999).

Il 11/03: E poi Arrivi tu con Gianluca Capozzi Ore 21.

AUGUSTEO (tel.081/414243).

Aladin - Il musical Ore 21.

BELLINI (tel.081/5499688).

La Duchessa di Amalfi di Consuelo Barilari Ore 17.30

BRACCO (tel.081/5645323).

Dal 10/03: Lui chi è? Con Caterina De Santis. Ore 17.30

CILEA (tel.081/5645331).

Dall'11/03: Canto perchè non so nuotare...da 500 repliche Con Massimo Ranieri.

DELLE PALME (tel.081/418134).

Dal 10/03: Anche l'occhio vuole la sua parte. Michele Caputo Ore 21.

DIANA (tel.081/5784978).

L'astice al veleno con Vincenzo Salemme. Ore 21

ELICANTROPO (tel.081/296640).

Dal 10/03: La matematica Sentimentale di Pierpaolo Pallidino Ore 21

GALLERIA TOLEDO (tel.081/425037).

Dal 10/03: Don Chisciotte di Ruggero Cappuccio Ore 21

IL PRIMO (tel.081/5921898).

Dall' 11/03: Cani e Gatti con Rosario Ferro Ore 21.

MERCADANTE TEATRO STABILE (tel.081/5513396).

Dal 16/03: La scuola delle Mogli di Molière Ore 21.

NUOVO (tel.081/4207318).

Dal 15/03: Finale di Partita di Samuel Beckett Ore 21.

SAN CARLO (tel.081/7972331).

Carmen di Georges Bizet. direttore Alain Guingal, regia e coreografia Micha van Hoekoe. Ore 19.

SAN CARLUCCIO (tel.081/405000).

Dal 10/03: Fedra - da Euripide con Terry Paternoster.Ore 21.

SAN FERDINANDO (tel.081/5510336).

Dal 5/04: Luisa e' Piazza di Leslie Kaplan,traduzione Gabriella Rammaione e Frédérique Loliée. progetto di e con Frédérique Loliée e Elise Vigier Ore 21.

SANNAZARO (tel.081/411723).

Dal 18/03: Una sera che non ti aspetti di Mario Brancaccio, con Antonella Elia.Ore 21

TEATRO BOLIVAR (tel.081/5442616).

Il 24/03: Le Orme in Concerto Ore 21.

TEATRO LE NUVOLE (tel.081/ 23